**TESTO BIBLICO**

***Luca* 10, 25-37**

Un maestro della Legge voleva tendere un tranello a Gesù. Si alzò e disse: “Maestro, che cosa devo fare per avere la vita eterna?”. Gesù gli disse: “Che cosa c’è scritto nella legge di Mosè? Che cosa vi leggi?”. Quell’uomo rispose: “C’è scritto: Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutte le tue forze e con tutta la tua mente, e ama il prossimo tuo come te stesso”.  
Gesù gli disse: “Hai risposto bene! Fa’ questo e vivrai!”.

Ma quel maestro della Legge per giustificare la sua domanda chiese ancora a Gesù: “Ma chi è il mio prossimo?”. Gesù rispose: “Un uomo scendeva da Gerusalemme verso Gèrico, quando incontrò i briganti. Gli portarono via tutto, lo presero a bastonate e poi se ne andarono lasciandolo mezzo morto. Per caso passò di là un sacerdote; vide l’uomo ferito, passò dall’altra parte della strada e proseguì. Anche un levita del Tempio passò per quella strada; lo vide, lo scansò e prosegui. Invece un uomo della Samaria, che era in viaggio, gli passò accanto, lo vide e ne ebbe compassione. Gli andò vicino, versò olio e vino sulle sue ferite e gliele fasciò. Poi lo caricò sul suo asino, lo portò a una locanda e fece tutto il possibile per aiutarlo. Il giorno dopo tirò fuori due monete d’argento, le diede al padrone dell’albergo e gli disse: ‘Abbi cura di lui e se spenderai di più pagherò io quando ritorno’”.

A questo punto Gesù domandò: “Secondo te, chi di questi tre si è comportato come prossimo per quell’uomo che aveva incontrato i briganti?”. Il maestro della Legge rispose: “Quello che ha avuto compassione di lui”. Gesù allora gli disse: “Va’ e comportati allo stesso modo”.

N.B.: Testi biblici tratti da:

- *Parola del Signore. La Bibbia. Nuova versione interconfessionale in lingua corrente*, Elledici-Alleanza Biblica Universale, Torino-Roma 2014.

**CELEBRAZIONE ECUMENICA**

**DELLA PAROLA DI DIO**

**“Ama il Signore Dio tuo … e ama il prossimo tuo come te stesso”**

**(*Luca* 10, 27)**

**Introduzione**

Quest’anno la celebrazione ecumenica è stata preparata da un Gruppo locale che rappresenta le varie tradizioni cristiane del Burkina Faso, coadiuvato dalla Comunità *Chemin Neuf* (*CCN*) locale.

La scelta della pericope biblica e dei testi liturgici si ispira all’immagine del Buon Samaritano della parabola (cfr *Lc* 10, 25-37) in cui Gesù – rispondendo a una domanda sul comandamento della Legge “Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutte le tue forze” (*Dt* 6, 5) e “Ciascuno di voi deve amare il suo prossimo come se stesso” (*Lv* 19, 18b) – mostra che cosa significa amare il prossimo.

La preparazione alla celebrazione ecumenica necessita di alcuni oggetti. Per il rito d’ingresso “Raduno e condivisione dell’amore di Dio”, occorre una zucca[[1]](#footnote-1) o un contenitore pieno d’acqua. La celebrazione ecumenica inizia con la processione dei celebranti (o dei rappresentanti delle varie tradizioni cristiane) che portano la zucca (o altro contenitore analogo) dinnanzi alla chiesa, mentre il lettore invita la comunità a radunarsi. Un membro della comunità ospitante offre l’acqua dalla zucca ai rappresentanti delle altre comunità presenti perché ne bevano. In alternativa, il gesto può aver luogo all’interno della chiesa. Al termine di questo rito d’ingresso, i celebranti e i rappresentanti delle comunità presenti si uniscono alla processione, mentre viene cantato o suonato un inno.

Se alla celebrazione partecipano cristiani dell’Africa occidentale, sarebbe auspicabile invitarli a cantare nella loro lingua alcuni inni durante il culto, Inoltre, i rappresentanti delle varie chiese presenti possono portare mazzi di fiori di colori diversi, per illustrare la ricchezza dell’amore di Dio e la diversa compagine del suo popolo.

I testi assegnati al celebrante (C.) possono essere suddivisi tra i vari ministri o rappresentanti delle diverse tradizioni cristiane presenti. Allo stesso modo, i testi assegnati a un lettore (L.) possono essere affidati a diverse persone.

Al termine della celebrazione, la zucca (o il contenitore) con l’acqua viene portata processionalmente e sollevata davanti all’assemblea, mentre il celebrante pronuncia il congedo. La benedizione finale e l’invio in missione possono essere proclamati congiuntamente da ministri/rappresentanti delle diverse comunità cristiane presenti.

**Celebrazione ecumenica**

**C.: Celebrante**

**L.: Lettore**

**T.: Tutti**

**I. INVITO ALLA PREGHIERA**[[2]](#footnote-2)

**Canto d’ingresso**

**Raduno e condivisione dell’amore di Dio**

**L.:** In Burkina Faso si utilizza una zucca[[3]](#footnote-3) per condividere l’acqua con gli ospiti che arrivano stanchi del loro viaggio. È un gesto che esprime accoglienza, ospitalità e comunione; solo dopo che l’ospite si è rinfrescato, può iniziare la conversazione sui motivi della visita.

Mentre ci riuniamo e iniziamo a pregare insieme, vi diamo il benvenuto nello stesso modo in cui Abramo accolse i tre visitatori – dando loro dell’acqua per rifocillarsi – e vi invitiamo a rinfrescarvi condividendo l’acqua di questa zucca.

*Un rappresentante della comunità ospitante condivide l’acqua della zucca con i rappresentanti delle altre chiese presenti; la zucca viene quindi deposta davanti all’assemblea e, solo allora, i celebranti avanzano processionalmente, mentre viene cantato un inno o suonata della musica.*

**Canto**

**Invito alla preghiera**

**C.:** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

**T.: Amen.**

**C.:** Siamo qui riuniti come fratelli e sorelle per pregare per l’unità visibile tra i cristiani. La nostra celebrazione è incentrata sulla parabola del Buon Samaritano, in cui ascoltiamo la chiamata divina ad amare Dio e ad amare il prossimo come noi stessi.

Prepariamoci ad incontrare il Dio dell’Amore con gioia e gratitudine, ricordando il suo comandamento di amare.

**T.:** **Gloria a te, Padre, perché ti riveli nella creazione e chiami tutti gli uomini a vivere alla tua presenza. Gloria a te, Cristo Gesù, perché ti doni completamente a ciascuno di noi e ci inviti a fare lo stesso. Gloria a te, Santo Spirito, perché ci riunisci nell’amore e nell’unità. Gloria a te, Dio dell’Amore, nel quale siamo stati creati, redenti e convocati in unità. Amen.**

**Canto**

**II. LITANIA DI LODE E DI RINGRAZIAMENTO**

**L.:** Volgiamo a Dio il nostro cuore nella lode:

Signore ti lodiamo perché hai riversato il tuo amore nei nostri cuori affinché non perdessimo mai la speranza. Grazie al tuo Amore, liberi le nostre vite dalla paura e fasci i nostri cuori feriti e lacerati. Ti lodiamo per tutte le donne e gli uomini che, in ogni luogo, seminano amore e speranza per il loro prossimo.

**T.: Ti lodiamo Signore.**

**L.:** Dio eterno ti ringraziamo per il dono del tuo Figlio Gesù, Redentore dell’umanità. Ti ringraziamo per la grazia della conversione e per tutti i semi di fede, speranza e amore presenti nel tuo popolo e ovunque. Grazie per la fede che abbiamo ricevuto dagli apostoli, per la preghiera di Gesù per l’unità e per il dono della Buona Novella della salvezza.

**T.:** **Ti ringraziamo Signore.**

**C.:** Dio di Amore, ti adoriamo per la generosità del tuo amore per tutti gli uomini: un Amore così perfetto che va oltre la nostra comprensione; un Amore in cui non c’è distinzione di razza, di sesso o di condizione sociale. Ti adoriamo, perché per quell’Amore hai mandato nel mondo il tuo Figlio, Gesù Cristo, e continui a riversare il tuo amore nelle nostre vite mediante lo Spirito Santo.

**T.:** **Ti adoriamo Signore.**

**III. CONFESSIONE DI PECCATO E RICHIESTA DI PERDONO**

**C.:** Ci poniamo ora alla tua presenza o Dio, per confessare i nostri peccati.

**L.:** Nel cercare la felicità lontano da Dio, ignorando il comandamento dell’amore, ci siamo allontanati da Dio e dal nostro prossimo. Il nostro egoismo e il nostro desiderio di possesso e di dominio ci separano da Dio;

*Pausa di silenzio*

**L.:** Dio di misericordia:

**T.:** **Perdonaci e guariscici**.

**L.:** Accettiamo ideologie che sviliscono l’umanità del prossimo, costruiamo muri di divisione, seminiamo odio e violenza e abbandoniamo il comandamento del Signore di amarci gli uni gli altri;

*Pausa di silenzio*

**L.:** Dio di misericordia:

**T.:** **Perdonaci e guariscici**.

**L.:** Abbiamo indurito il nostro cuore e ingannato noi stessi: nella nostra mancanza di compassione, non vediamo più Gesù in coloro che sono diversi da noi;

*Pausa di silenzio*

**L.:** Dio di misericordia:

**T.:** **Perdonaci e guariscici.**

**L.:** Non riusciamo ad aprire il nostro cuore e la nostra mente alla natura infinita e incondizionata dell’Amore di Dio per tutti. La chiusura a questo Amore rende il mondo oscurato dall’egoismo, dalla violenza, dall’indifferenza e privo di significato;

*Pausa di silenzio*

**L.:** Dio di misericordia:

**T.:** **Perdonaci e guariscici.**

**C.:** Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Che hai mandato nella pienezza dei tempi per redimere tutta la creazione, ti preghiamo di avere pietà di noi, di perdonare i nostri peccati e di trasformarci per mezzo del tuo Santo Spirito.

**T.: Gloria a te o Dio, ti lodiamo con voce unanime.**

**Trisagion**[[4]](#footnote-4)

**T.: Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi!**

**IV. PROCLAMAZIONE DELLA PAROLA DEL SIGNORE**

**Prima Lettura:** *Genesi 18, 1-8*

**L.:** Abramo abitava presso le Querce di Mamre. Un giorno, nell’ora più calda mentre stava seduto all’ingresso della sua tenda, gli apparve il Signore. Abramo alzò gli occhi e vide tre uomini in piedi, davanti a lui. Appena li vide dall’ingresso della tenda, subito corse loro incontro, si inchinò fino a terra e disse: “Mio Signore, ti prego, non andare oltre. Fermati. Sono qui per servirti. Vi farò subito portare dell’acqua per lavarvi i piedi. Intanto riposatevi sotto quest’albero. Poi vi darò qualcosa da mangiare. Dopo esservi ristorati potrete continuare il vostro viaggio. Non dovete essere passati di qui inutilmente”. “Va bene, – risposero, – fa’ come hai detto”.

Abramo entrò in fretta nella tenda, da Sara. “Presto, – le disse, – impasta tre misure abbondanti di fior di farina e prepara alcune focacce”. Egli stesso corse dove teneva gli animali, scelse un vitello tenero e buono e lo diede un servitore che subito si mise a prepararlo. Prese del burro, del latte, la carne che era stata preparata e portò tutto agli ospiti. Mentre essi mangiavano sotto l’albero, egli stava in piedi accanto a loro.

**Salmo 138 (137)**

**L.:** Ti ringrazio, Signore, con tutto il cuore,   
a te voglio cantare davanti ai potenti.  
Ti adoro nel tuo santuario,  
ti rendo grazie, Signore,  
per il tuo amore e la tua fedeltà.  
Sei andato oltre le tue promesse,  
al di là di ogni attesa.

**T.: Il giorno che ho gridato, tu mi hai risposto.**

**L.:** Il giorno che ho gridato,

tu mi hai risposto:  
hai fatto rinascere in me il coraggio.

Ti lodino tutti i re della terra  
quando udranno le tue parole.

**T.: Il giorno che ho gridato, tu mi hai risposto.**

**L.:** Cantino, Signore, i tuoi voleri:  
“Immensa è la gloria del Signore!  
In alto sta il Signore,  
ma si prende cura dei piccoli,  
da lontano riconosce il superbo”.

**T.: Il giorno che ho gridato, tu mi hai risposto.**

**L.:** Se mi trovo nell’angoscia,  
tu mi fai vivere.  
Contro l’ira dei miei nemici  
stendi la mano, la tua destra mi salva.  
Signore, tu farai questo per me,  
non ha fine il tuo amore.  
Non abbandonerai l’opera  
che con le tue mani hai creato.

**T.: Il giorno che ho gridato, tu mi hai risposto.**

**L.:** Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo

**T.: Come era in principio, ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.**

**Seconda Lettura:** *Vangelo secondo Luca* 10, 25-37

Un maestro della Legge voleva tendere un tranello a Gesù. Si alzò e disse: “Maestro, che cosa devo fare per avere la vita eterna?”. Gesù gli disse: “Che cosa c’è scritto nella legge di Mosè? Che cosa vi leggi?”. Quell’uomo rispose: “C’è scritto: Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutte le tue forze e con tutta la tua mente, e ama il prossimo tuo come te stesso”.  
Gesù gli disse: “Hai risposto bene! Fa’ questo e vivrai!”.

Ma quel maestro della Legge per giustificare la sua domanda chiese ancora a Gesù: “Ma chi è il mio prossimo?”. Gesù rispose: “Un uomo scendeva da Gerusalemme verso Gèrico, quando incontrò i briganti. Gli portarono via tutto, lo presero a bastonate e poi se ne andarono lasciandolo mezzo morto. Per caso passò di là un sacerdote; vide l’uomo ferito, passò dall’altra parte della strada e proseguì. Anche un levita del Tempio passò per quella strada; lo vide, lo scansò e prosegui. Invece un uomo della Samaria, che era in viaggio, gli passò accanto, lo vide e ne ebbe compassione. Gli andò vicino, versò olio e vino sulle sue ferite e gliele fasciò. Poi lo caricò sul suo asino, lo portò a una locanda e fece tutto il possibile per aiutarlo. Il giorno dopo tirò fuori due monete d’argento, le diede al padrone dell’albergo e gli disse: ‘Abbi cura di lui e se spenderai di più pagherò io quando ritorno’”.  
A questo punto Gesù domandò: “Secondo te, chi di questi tre si è comportato come prossimo per quell’uomo che aveva incontrato i briganti?”. Il maestro della Legge rispose: “Quello che ha avuto compassione di lui”. Gesù allora gli disse: “Va’ e comportati allo stesso modo”.

**Canto**

**Omelia/Sermone**

*Segue un momento di silenzio o un canto.*

**Confessione di Amore - *Adattamento dal testo di* 1 Cor 13, 1-13**

*Si legge a cori alternati, con una metà dell’assemblea che legge la prima parte di ogni strofa (Coro 1) e l’altra metà che legge la seconda (Coro 2).*

**Coro 1:** Posso parlare nelle lingue degli uomini e degli angeli, ma se non ho amore, sono semplicemente un metallo che rimbomba, uno strumento che suona a vuoto.

**Coro 2:** Posso avereil dono di essere profeta, di conoscere tutti i misteri, di possedere tutta la scienza; posso avere tanta fede da smuovere i monti; ma se mi manca l’amore, non sono nulla.

**Coro 1:** Posso distribuire tutti i miei beni alle persone affamate,

Posso anche consegnare il mio corpo alle fiamme, ma se non ho amore, non sono niente.

**Coro 2:** Chi ama è paziente e generoso; chi ama non è invidioso, non si vanta, non si gonfia di

orgoglio; chi ama è rispettoso, non cerca il proprio interesse, non cede alla collera, dimentica i torti.

**Coro 1:** Chi ama non gode dell’ingiustizia, la verità è la sua gioia. Chi ama è sempre comprensivo, sempre fiducioso, sempre paziente, sempre aperto alla speranza.

**Coro 2:** L’amore non tramonta mai: cesserà il dono delle lingue, la profezia passerà, finirà il dono della scienza.

**T.:** **Tre cose non svaniranno: fede, speranza, amore. Ma più grande di tutte è l’amore.**

**Canto**

*Si può utilizzare questo momento per raccogliere le offerte.*

**V. PREGHIERE DI INTERCESSIONE E PADRE NOSTRO**

**Preghiere di intercessione**

**C.:** Siamo stati invitati a vivere la chiamata divina ad amare Dio e il prossimo come noi stessi.

Mentre rinnoviamo il nostro impegno a rispondere a questa chiamata, possa questo amore rafforzare la nostra unità di cristiani.

**L.:** Desideriamo con tutto il cuore dimorare nell’Amore di Dio e ricevere la grazia di amare il nostro prossimo come noi stessi.

Dio di amore sconfinato, ti preghiamo: possano tutti gli uomini conoscere la tua infinita misericordia e credere nella tua volontà di colmarci di Amore infinito,

**T.: Colmaci del tuo Amore! Rendici una cosa sola in te!**

**L.:** Uniamo le nostre preghiere a quella di Gesù, Che ha pregato per l’unità di tutti coloro che credono in lui.

Dio di comunione, ti preghiamo: rendici capaci di lavorare insieme per la tua gloria per proclamare a tutti il Vangelo della salvezza.

**T.: Colmaci del tuo Amore! Rendici una cosa sola in te!**

**L.:** Il nostro cuore è ferito a causa del disorientamento e della divisione che regnano nel mondo.

Dio di riconciliazione, noi dispersi come pecore senza pastore, ti preghiamo: riuniscici in un unico gregge. Ravvivaci con il tuo Spirito e inviaci ancora, a due a due, per essere luce del mondo e sale della terra.

**T.: Colmaci del tuo Amore! Rendici una cosa sola in te!**

**L.:** Il nostro mondo è segnato dal terrore e dalla violenza; milioni di persone sono costrette a lasciare le loro case in cerca di rifugio e sicurezza.

Dio di accoglienza, ti preghiamo: donaci la grazia e il coraggio di abbracciare lo straniero, di curare le sue ferite e di essere solidali con lui. Rafforza la nostra volontà di essere accoglienti e compassionevoli e di agire sempre verso le nostre sorelle e i nostri fratelli come Tu fai con noi.

**T.: Colmaci del tuo Amore! Rendici una cosa sola in te!**

**L.:** Siamo consapevoli che spesso, per la nostra debolezza e la nostra paura, passiamo dall’altra parte della strada, allontanandoci da chi ha bisogno del nostro aiuto.

Dio di misericordia, ti preghiamo: malgrado la nostra mancanza di carità, apri il nostro cuore perché sappia sperimentare l’ampiezza, l’altezza e la profondità del tuo amore, affinché possiamo amarti di più e amare il prossimo come noi stessi.

**T.: Colmaci del tuo Amore! Rendici una cosa sola in te!**

**Padre Nostro**

*La comunità locale si accorderà sulla versione del Padre Nostro da recitare insieme.*

**C.:** Come figli e figlie dell’Unico Dio, preghiamo come Gesù ci ha insegnato:

**T.: Padre Nostro...**

**VI. BENEDIZIONE E CONGEDO**

**Canto**

**Preghiera conclusiva[[5]](#footnote-5)**

**T.: Signore Gesù, Che hai pregato perché tutti siano una cosa sola, ti preghiamo per l’unità dei cristiani, come Tu la vuoi, con i mezzi che Tu vuoi. Che lo Spirito Santo ci doni di avvertire il dolore della separazione, di vedere il nostro peccato e di sperare al di là di ogni speranza. Amen.**

**Invio in missione**

*La zucca con l’acqua viene sollevata dinnanzi all’assemblea, mentre il celebrante conclude:*

**C.:** Rigenerati dall’acqua della Vita,

uniti in Cristo e vivificati dallo Spirito Santo,

andiamo ad amare Dio e il nostro prossimo come noi stessi.

**T.: Tutto quello che possiamo fare insieme, facciamolo!**

**Canto**

1. Si tratta di una zucca che, svuotata ed essiccata, viene utilizzata come recipiente per il cibo o le bevande. Si può utilizzare anche altro frutto simile. [↑](#footnote-ref-1)
2. Nell’Appendice *Canti per la celebrazione ecumenica* sono suggeriti alcuni canti nella versione originale e, ove disponibile, nella traduzione italiana. [↑](#footnote-ref-2)
3. Essiccata e svuotata, viene utilizzata come recipiente per il cibo o le bevande, cfr nota 8. [↑](#footnote-ref-3)
4. Il “Tre volte santo” è una delle più antiche preghiere cristiane, cantata frequentemente nelle celebrazioni sia delle Chiese di oriente che di occidente. Secondo alcune tradizioni sarebbe stata pronunciata per la prima volta da Nicodemo durante la e deposizione del Corpo di Gesù dalla croce. [↑](#footnote-ref-4)
5. Preghiera recitata quotidianamente dalla Comunità *Chemin Neuf.* [↑](#footnote-ref-5)